



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Oggetto: **(ID: 8721)** Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto solare agrivoltaico connesso alla RTN della potenza nominale pari a 38 MWp e potenza in immissione pari a 32,8 MWp, delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei Comuni di Marta (VT) e Tuscania (VT). Progetto PNIEC.

Proponente: Eg Ulivo S.r.l.

Elenco procedure Statali n.31/22

Contributo regionale

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot. n. 1265017 del 13/12/2022 evidenzia che *“in merito agli **aspetti urbanistici**, si rileva che il progetto in esame non comporta nessuna variazione urbanistica in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati in zone classificate agricole, che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo.*

*In merito agli **aspetti paesaggistici**, fermo restando la conferma da parte comunale dell'inesistenza di usi civici, si rileva che seppure l'area dell'impianto fotovoltaico non occupi direttamente zone sottoposte a vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004 per il quale necessita di autorizzazione paesaggistica, risulta necessario procedere ai dovuti approfondimenti in merito alle interferenze del parco fotovoltaico con le limitrofe aree sottoposte a vincoli paesaggistici che risultano confinanti con l'impianto in progetto.*

Per quanto riguarda la linea di connessione, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici, si rileva che l'infrastruttura interrata rientra nell'Allegato A (di cui all'art. 2, comma 1) A del D.P.R. 31/2017, punto A15, ovvero è un intervento escluso dall'autorizzazione paesaggistica.

*Nell'ambito della Procedura Statale (ID: **8721**) Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto solare Agrivoltaico connesso alla RTN della potenza nominale pari a 38 MWp e potenza in immissione pari a 32,8 MWp, delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei Comuni di Marta (VT) e Tuscania (VT).*



Progetto PNIEC – Proponente: **Eg Ulivo S.r.l.** (Elenco procedure Statali n. **031/22**), la scrivente area rileva **i suddetti elementi di criticità**, che andranno adeguatamente verificati e approfonditi, con particolare riferimento a:

1. Il Comune dovrà trasmettere prima della conclusione del procedimento autorizzativo, **apposita attestazione** – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 3 gennaio 1986 – **di assenza di usi civici** e diritti collettivi sull'area di intervento;

2. il Comune, competente per territorio, oltre a trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica, dovrà **dichiarare la conformità** (o la difformità) del progetto con lo strumento urbanistico e tale verifica dovrà riguardare l'intero progetto, anche in riferimento alle opere infrastrutturali connesse;

3. Dovrà essere effettuata **opportuna verifica delle interferenze** del parco fotovoltaico con le aree sottoposte a vincoli paesaggistici che risultano confinanti o limitrofe con l'impianto in progetto.

4. Ove le aree di intervento siano interessate da progetti o programmi di vocazione agricola, quali ad esempio i PUA ex L.R. 38/1999, la ditta proponente e/o l'azienda agricola dovranno dimostrare che l'impianto proposto sia compatibile con l'attività agricola in esercizio.

Si segnala inoltre che il Decreto-legge 17/5/2022, n. 50, con l'art. 6 e seguenti, apporta modifiche e integrazioni all'art. 20 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 199. Le indicazioni e le prescrizioni ivi contenute andranno verificate prima della conclusione del procedimento autorizzativo.

Ciò detto, si evidenzia infine che l'impatto ambientale dell'impianto in argomento non può essere escluso se non valutato in relazione all'impatto cumulativo derivante dalla presenza e/o dalla previsione di altri interventi di analoga natura, dalla valutazione generale delle trasformazioni in atto nell'ambito territoriale di riferimento".

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale con nota prot. n. 1274904 del 14/12/2022 evidenzia che "si comunica l'esito della verifica degli impegni assunti nell'ambito del PSR LAZIO 2014-2022 dai proprietari e conduttori delle aree sulle quali verrà realizzato l'impianto, così come indicate nel documento "IT-2021-0142_PD_REL17_01-Piano_particolare" disponibile nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nella tabella trasmessa in allegato sono dettagliati gli impegni in corso che risultano a valere sulle misure strutturali, con indicazione del soggetto beneficiario e delle superfici interessate.

A valere sulla Misura 19.2.1 – 4.1.1 (Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni) è stata presentata la domanda n. 94250180901, che risulta istruita positivamente ed ammessa a finanziamento.

La totalità delle superfici dichiarate dal beneficiario nella domanda di sostegno è interessata dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico (Comune di Marta, Fg. 17 p.lle 13 – 16 - 30 – 35 - 39).

Le condizioni di ammissibilità riportate nel bando pubblico della misura prevede l'obbligo, dal momento della presentazione della domanda, di disporre delle superfici agricole per un periodo minimo di 7 anni.

Il venir meno di tale disponibilità comporta l'applicazione delle decadenze, con le relative riduzioni/esclusioni, previste nel sistema dei controlli.

Quindi, qualora venga concessa l'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto, così come indicato nei documenti progettuali, la riduzione di superficie aziendale potrebbe comportare la violazione dell'obbligo di conduzione dei terreni per il periodo minimo previsto.

Alla luce di quanto sopra riportato, si invitano le strutture regionali competenti nonché il GAL in indirizzo per la misura 19.2.1- 4.1.1, a porre particolare attenzione alla domanda in oggetto e a verificare il rispetto degli impegni assunti nel corso dell'attuazione degli interventi.



Si ricorda comunque che la scrivente area con l'invio della presente nota non esprime un parere in quanto non è titolare di poteri autorizzativi, ma rappresenta unicamente l'esistenza di impegni contrattuali sulle superfici interessate dall'impianto".

Inoltre, la scrivente richiede:

- Un file kmz con la rappresentazione dell'impianto e della soluzione di allaccio;
- Sezioni di visibilità dell'impianto tracciate da 3 o 4 punti della S.P. 12 in direzione nord-ovest, ovest e sud-ovest, in direzione delle viabilità locali presenti, intersecando l'area di impianto.
- Chiede il progetto e una fotosimulazione prossima delle mitigazioni proposte.
- Il CDU, oltre alla attestazione dalla Amministrazione Comunale – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 3 gennaio 1986 – di presenza o assenza di usi civici e diritti collettivi sull'area di intervento, in quanto ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera h), del Codice sono sottoposti a vincolo paesistico le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici già richiesta comprenda:
 - la verifica se le aree interessate dal progetto siano state percorse o danneggiate dal fuoco e censite nel catasto comunale degli incendi boschivi, in quanto l'art. Art. 10 "Protezione delle aree boscate" della L.R. 24/98, stabilisce che: "1. Ai sensi dell'articolo 82, quinto comma, lettera g), del D.P.R. 616/1977, sono sottoposti a vincolo paesistico i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento. 2. Nella categoria di beni paesistici di cui al comma 1, rientrano i boschi, come definiti al comma 3 e i terreni soggetti a vincolo di rimboschimento ed i territori percorsi o danneggiati dal fuoco".

Si rimane in attesa degli approfondimenti richiesti ai fini del prosieguo dell'istruttoria.

MP

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone



Il Direttore
Dott. Vito Consoli

